

AVELLINO – Domani, 6 aprile, presso il circolo della stampa di Avellino, in Corso Vittorio Emanuele, si terrà la presentazione del libro postumo di Pinuccio Tatarella.

L'appuntamento politico-culturale, organizzato dal Centro Studi "Pinuccio Tatarella" con la collaborazione del Circolo di Fratelli d'Italia "Pippo de Jorio", dopo i saluti delcoordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, Vincenzo Quintarelli, vedrà confrontarsi Ettore Freda, del circolo di Fratelli d'Italia di Avellino; Sergio Rastrelli, coordinatore di Fratelli d'Italia di Napoli; Franco D'Ercole, già assessore della giunta Rastrelli e presidente del Centro Studi "Pinuccio Tatarella" e Fabrizio Tatarella, vicepresidente della Fondazione Tatarella. L'incontro sarà moderato dal vicecommissario provinciale di Fratelli d'Italia, Giovanni D'Ercole.

L'appuntamento - si legge in una nota - non rappresenterà un mero momento della memoria, pur conoscendo il profondo rapporto che ebbero Pinuccio e Salvatore Tatarella con l'Irpinia, ma un vero e proprio dibattito sul futuro della destra. Infatti, con Fratelli d'Italia quotato da tempo come primo partito d 'Italia si è di fatto avverata la profezia tatarelliana di una destra protagonista del campo dei conservatori e dei moderati.

Fu proprio Pinuccio Tatarella, senza preoccuparsi di apparire un visionario, a teorizzare già alla fine degli anni 80 dello scorso secolo, il concetto di destra di governo, non più esclusa aprioristicamente dal gioco dell'alternanza ma, anzi coerente protagonista. Il presidenzialismo, l'interesse nazionale, la difesa dei valori cristiani e nazionali rappresentavano secondo Tatarella le fondamenta della proposta politica che avrebbe informato di sé gli ultimi trent'anni di vita politica.

Purtroppo Pinuccio Tatarella non ha vissuto abbastanza per vedere completamente realizzate tutte le sue intuizioni, ma chi lo ha conosciuto ed apprezzato vuole, con questa manifestazione, far conoscere a tutti il pensiero del vero padre nobile della nuova destra.

Sarà anche l’occasione per discutere delle prossime sfide politiche che attendono Fratelli d’Italia e la coalizione di centrodestra, nel solco del dettato tatarelliano.